

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuante le domeniche e le Feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Statozetti da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, rretrato cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INNEZIONI

Insetzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annoveri amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tassini N. 12 rosso.

## RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'attentato contro i reali di Spagna si collega a tutti gli altri fatti dei reazionari contro la libertà, all'insurrezione carlista, coll'intervento nella Spagna dei legittimisti francesi, di tutti i satelliti dei pretendenti, all'uso fatto dell'obolo famoso di San Pietro, alle cospirazioni gesuitiche contro allo Impero germanico ed al Regno d'Italia. Quanto più sono desperate le condizioni di un partito, tanto più facilmente esso si appiglia ad eccessi di questa sorte. Questo fatto dovrebbe illuminare gli Spagnoli e far loro comprendere, che se vogliono la libertà ordinata devono circondare di affetto ed aiutare questa dinastia, la quale, appunto perché nuova, saprà essere fedele al mandato ricevuto dal popolo spagnolo.

Il fatto orrendo di Madrid ha prodotto il suo effetto non soltanto sulla Nazione spagnola e sulla italiana, ma in tutta Europa. Si comincia a vedere, che i pretendenti reazionari in lega col partito gesuitico sarebbero una disgrazia per tutta l'Europa, per il mondo.

L'Impero germanico intanto non ha perduto tempo a cacciare da sé la peste gesuitica, la quale però va inondando altri paesi. In Austria essi vanno eccitando una reazione popolare contro di loro, se il Governo non li sorveglia e non impedisce le loro mene; ed anche in Italia cominciano a disturbare l'ordine pubblico colle loro provocazioni. Da ultimo chiamarono l'attenzione dei liberali sopra di sé anche nella liberissima Inghilterra, la quale non è disposta a tollerare gli intrighi di costoro. In Italia, guidando la Società degli interessi cattolici ed i temporalisti hanno voluto ora penetrare di soppiatto nelle rappresentanze, per affermarsi quale partito politico protestante contro l'unità nazionale. Da ultimo il loro organo battagliero propose una trausazione, cioè di rendere Roma e Civitavecchia al temporale defunto. Di tali illusioni si nutrono! Ora si parla dovunque di conclave, fuori che in Italia; perchè gli italiani si mostrano indifferenti al futuro papa, sapendo bene che non sarà nemmeno egli il mentito che il suo predecessore fu anche re. I papi hanno ragione di desiderare il regno di questo mondo non voluto da Cristo, poiché essi datano la loro esistenza come papi dal principio del loro regno temporale. Prima erano soltanto vescovi primari. Ora che hanno distrutto l'episcopato, facendolo sudito all'infallibilità personale del papa, essi sentono più che mai la mancanza di questo regno mondano. Ma siccome questo non tornerà, così la Chiesa cattolica si avvierà ad una riforma, la quale fu iniziata dall'Italia colla separazione della Chiesa dallo Stato.

A tale separazione dovranno venire tutti gli Stati; e poiché i credenti torneranno al principio elettorale, sicché, eleggendo il laicato parrochi e vescovi, questi torneranno ad essere animati dallo spirito del cristianesimo e della moderna civiltà, da cui si trovano ora generalmente affatto alieni. Le voci di riforme si levano da tutte le parti, appunto perchè la Chiesa, causa la Curia romana ed i gesuiti, si trova nel massimo disordine. Le quistioni religiose non sono morte, perchè non muoiono mai; ma ora, essendo libera la stampa e l'unione in tutto il mondo, e la discussione diventando quotidiana e popolare, si discute tutto da tutti; per cui una volta pronunciata la parola riforma, ed una volta che il laicato esca dalla sua indifferenza, la riforma è già per strada. Quale sarà? Noi non facciamo previsioni. Soltanto diciamo che l'ordine verrà appunto perchè adesso nella Chiesa, ridotta ne' suoi capi ad una setta politica, contraria allo spirito di Dio rivelato nel tempo, regna il massimo disordine, cominciando dal capo ciallero e venendo giù a tutti coloro che seguono i suoi comandi. Noi siamo cronisti, e notiamo il fatto che sorge e nulla' altro.

Mentre l'Impero germanico si prepara ad adoperare in strade ferrate strategiche ed in fortezze i suoi miliardi, l'austro-ungarico a fare la pace tra le sue nazionalità, il russo ad estendere la sua influenza in Oriente, l'ottomano a vivere pur che sia, il britannico a torsi l'impiccio della quistione dell'Alabama, gli Stati-Uniti a prepararsi la elezione presidenziale, la Francia si affatica a venirne a capo col suo prestito gigantesco e colle imposte che devono pagare gli interessi. I partigiani dei pretendenti da una parte, i repubblicani radicali dall'altra rendono sempre più irritabile il Thiers, dittatore della parola, il quale però vince sempre e fa tranguagliare all'Assemblea, che presto si prorogherà, le pillole le più amare, e contraddire anche ai principii ed ai fatti politici ed economici contemporanei. Importa per lo appunto che si rifletta su questo singolare fenomeno.

Le ultime riforme in senso protezionista ed isolante imposte in Francia dalla dittatura politica di Thiers, il quale resuscitò, sebbene confusamente, idee e fatti di altri tempi, ci obbligano a considerare una grande contraddizione, che ha la sua radice negli avvenimenti del 1870.

Quegli avvenimenti hanno resuscitato non soltanto l'antagonismo militare delle grandi Nazioni, ma anche l'antagonismo economico.

Si vuole combattersi non soltanto a colpi di cannone, ma anche a colpi di tariffe doganali.

Si basa la politica internazionale su di una nimitizia perpetua; la economia nazionale sull'isolamento prodotto artificialmente mediante le barriere doganali.

Eppure questo è un fatto in contraddizione manifesta con tutti gli altri fatti politico-economici del nostro tempo.

In tutta l'Europa, anzi in tutto il mondo, non si fa da un certo numero di anni che costruire con un immenso sforzo e con spese che cent'anni fa avrebbero sembrato favolose, delle ferrovie, dei telegrafi elettrici, dei grossi bastimenti a vapore. Si poté dire realmente che non ci sono più né Alpi, né Pirenei, né Appennini, né Vogesi, né Carpazi, né Ande, né Allegani, né istmi, né stretti, né isole, né oceani. Tutto ciò che divideva popoli da popoli è stato tolto; tutto ciò che poteva avvicinarli, unirli, è stato studiato e trovato. O sotterra nelle viscere dei monti, o per acqua ed in fondo al mare, o nell'aria stessa l'uomo ha voluto trovare i mezzi di comunicare col'uomo. Quello che pareva fantastico è diventato reale; ed a furia di vedere tradotto in utili realtà anche quelle che parevano strane fantasie, si ha superato davvero coi progetti infiniti fino i limiti del possibile. Ma non soltanto nel campo materiale accaddero meravigliosi avvicinamenti. Altri fatti corrispondenti avvennero nelle politiche istituzionali, nelle leggi, nelle amministrazioni, nei costumi, nella educazione, nelle lingue, nelle letterature, in tutte le relazioni internazionali: di guisa che le idee degli umanitari, il cosmopolitismo non parvero più un sogno. Fino le sette diventavano tutte internazionali, per cui abbiamo internazionali della pace e della guerra, della libertà e del despotismo, internazionali gesuiti ed internazionali comunisti, internazionali dell'umanità ed internazionali della barbarie.

Pareva che guerre non si potessero più fare, se non per la rivendicazione dei diritti nazionali, per ristabilire le nazionali individualità. Anche le guerre delle tariffe doganali si erano andate smettendo. Le barriere doganali o si andavano abbattendo, o si abbassavano di maniera, che ogni industria, ogni traffico potessero liberamente passare ogni confine. Si abbattenevano queste barriere incompletamente sia colle leggi doganali, sia coi trattati di commercio sempre più larghi, sia colla riforma delle tariffe doganali sempre più operate nel senso del libero traffico. Si camminava verso la divisione del lavoro e delle industrie e verso il libero traffico anche tra i popoli i più diversi. Gli interessi si collegavano, il vantaggio di ognuno diventava anche quello del vicino, il sistema della pace e dell'armamento parmente difensivo non pareva più un'utopia fra nazioni ugualmente libere e civili.

Ora tutto questo è cambiato. Non soltanto tutti temono e prevedono nuove guerre, tutti si armano, tutti fanno nuovi prestiti e si aggravano necessariamente di nuove imposte: ma in Francia Thiers rialza le barriere doganali, disfa l'opera incominciata dai trattati di commercio, si serve della libertà delle tariffe, per renderle o protezioniste, od isolanti. Thiers guarda con occhio di compassione non soltanto gli economisti teorici della libertà, ma anche gli industriali e commercianti pratici ed i consumatori, che nella libertà ci trovano il loro positivo tornaconto. Nelle mani di questo vecchio rubizzo ogni dottrina ed ogni fatto economico, cede alle necessità militari e politiche, e fino alle vecchie reminiscenze dell'antico ministro della borghesia francese.

Questo movimento in senso opposto alle tendenze del secolo, durerà esso, seguirà e sarà accettato anche dagli altri? Crediamo di no: poichè esso in parte è una creduta necessità del momento, ed in parte una reazione. Ora nè la reazione nè i fatti passeggeri e locali in contraddizione coi generali e progressivi possono durare.

In quanto a noi dovremo colla restante Europa subire la necessità degli avvenimenti e quella delle imposte che ne sono la conseguenza. Ma nulla ci costringe ad entrare nella via della guerra delle tariffe doganali e del sistema protezionista; il quale è, come dimostreremo, il contrario del sistema di economia nazionale conveniente all'Italia, paese agricolo e marittimo, ed a tutti gli altri fatti economici e politici del tempo.

Noi avremo, come disse da ultimo anche il deputato segretario delle finanze Perazzi, molto da riformare, da semplificare nel sistema delle imposte; ma continueremo la nostra strada senza abbandonarci punto alle postume irritazioni della Francia, che segue ora molto ripugnante il suo Thiers. Noi oglieremo anzi a poco a poco ciò che ci resta di troppo artificiale nel nostro sistema, e lo andremo sempre più semplificando. Il libero traffico è tutto ciò che è contrario all'isolamento economico, e non

soltanto conforme alle condizioni naturali ed economiche dell'Italia, paese di prodotti meridionali e di commercio marittimo; ma è altresì parte essenziale della nostra politica nazionale.

L'Italia, collocata com'è nel mondo, e nelle sue presenti condizioni, aprirà sè stessa ai capitali, alle capacità industriali, ai commerci altrui, appunto per riguadagnare la sua propria e più conveniente attività economica. Essa è destinata a diventare un libero mercato delle Nazioni, una via di passeggiata tra il nord ed il sud, tra l'ovest e l'est. Anzi quanto più i vicini cercassero d'isolarsi economicamente, tanto più l'Italia dovrebbe, per i suoi più durevoli interessi, aprirsi a tutti. A camminare col progresso generale del mondo non ci si può perdere mai.

Quello che importa si è, che l'Italia non si arresti sulla via dell'attività nella quale è entrata. Così acquisterà molte forze, guarirà da molti mali, si rinnoverà e si troverà in pochi anni in condizioni sotto ogni aspetto migliori di adesso.

P. V.

## ITALIA

**Roma.** Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

Finalmente il Papa ha mandato ancor egli ai Reali di Spagna un telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo. Non volevano assolutamente che lo facesse, e pare che abbia dovuto vincere molte resistenze prima di mandare ad atto quel disegno. Giustizia vuole vi dica che in questa occasione Pio IX ha obbedito al naturale impulso dell'animo suo, e che il cardinale Antonelli ha riconosciuto che il Papa aveva ragione, e che coloro i quali tentavano distoglierlo da quel pensiero gli davano un pessimo suggerimento. Costoro hanno ceduto, quando è stato loro detto che facendo atto di cortesia e di interessamento verso due Principi sfuggiti prodigiosamente ad un infame eccidio, il Papa non faceva atto politico, e non impegnava in nessuna guisa la politica del Vaticano. E dunque ben accertato che le congratulazioni al re Amedeo sono state mandate dalla persona di Pio IX, e non dal Vaticano. Tanto peggio per il Vaticano.

Al ministro dell'interno sono giunte notizie di recrudescenza del brigantaggio nelle Calabrie, e segnatamente nella provincia di Cosenza. Sono state subito spedite alle Autorità civili e militari le più energiche istruzioni, affinché impediscano che il male si allarghi. Le truppe di quella zona militare sono state aumentate. Si teme che gli evasi dalle galere di Pescara, dei quali uno solo è caduto di nuovo nelle mani della giustizia, siano riusciti a raggiungere le bande brigantesche. Sono uomini perduti e facinorosissimi, e quindi si comprende quanto importi alla sicurezza pubblica che vengano presto catturati.

Un giornale di qui, la *Voce della Verità*, parla di dissidii insorti a proposito del progetto di legge sulle Corporazioni religiose, tra il guardasigilli De Falco e gli altri ministri, in seguito ai quali il primo avrebbe data o darebbe la dimissione. Tuttociò è una storia, e non altro. De Falco partì per Napoli appunto perchè l'accordo fra lui ed i suoi colleghi sull'indicato argomento fu stabilito. Tornerà a Roma ai primi del mese entrante.

## ESTERO

**Francia.** Si legge nella *Presse*:

La partenza del conte di Sartiges per Londra, annunciata da alcuni giornali come un fatto di molta importanza, ha nulla di politico. Il conte di Sartiges, già ministro di Francia agli Stati-Uniti e già ambasciatore a Londra, era da alcuni anni senatore all'epoca della rivoluzione del 4 settembre, e dopo d'allora non ha preso più parte agli affari di Stato.

— Si legge nell'*Ordre*:

Gli attacchi contro i militari si moltiplicano in proporzioni irritanti. Un caporale del 40° di linea è stato assalito da un individuo che fuggiva dopo avergli inferto alcuni colpi. Anche un soldato del 40° è stato egualmente colpito. Infine un sergente in servizio è stato attaccato da una folla di duecento persone; gli strapparono le spalline e la sciabola e lo rovesciarono a furia di pedate.

— L'*Ordre* riferisce che il signor de Voguë, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è atteso a Versailles, e che lo stato attuale delle relazioni fra la Porta e l'Austria non è estraneo a questo viaggio.

— Il *Soir* si esprime nei seguenti termini quanto

all'imposta sulle materie prime accettata dell'Assemblea:

Commercialmente, la determinazione presa dalla maggioranza dei nostri rappresentanti è deplorabile. È una rivoluzione economica. Il nostro credito, l'ordine di cui godiamo, la prossima partenza dello straniero, tutto ciò è opera del signor Thiers. Noi possiamo bene in ricchezza degli eminenti servizi che egli ha resi permettendogli d'applicare un momento le sue teorie economiche. Il voto di ieri è, in qualche modo, la ricompensa nazionale delle sue fatiche e dell'opera sua.

**Inghilterra.** I delegati della sessione inglese dell'*Internazionale* tennero a Nottingham il 21 ed il 22 corr. la riunione annuale prescritta dai regolamenti di quella sessione, allo scopo di eleggere un Consiglio federale per l'anno seguente e discutere affari di generale interesse. Nel primo giorno, i delegati delle diverse città diedero conto delle condizioni, in complesso poco soddisfacenti, in cui si trova l'*Internazionale* in Inghilterra. Si fecero i soliti discorsi contro le classi abbienti, contro il capitale ecc. Venne poi adottata la seguente risoluzione:

« Mentre noi riconosciamo il fatto che la finale emancipazione delle classi operaie è il grande scopo a cui tutti i nostri sforzi devono esser diretti, riconosciamo anche il fatto che è necessario un moto politico per operare quell'emancipazione sociale e quindi prendiamo qui impegno di stabilire un partito distinto degli operai basato sopra i principii dell'*Internazionale* e di suscitare un'agitazione per giungere a questa meta. »

Il giorno successivo i delegati votarono una dichiarazione per smentire le notizie di scissione che si dicevano nate in seno all'*Internazionale*. Furono poi approvate diverse risoluzioni, come per esempio: l'abolizione di ogni titolo o privilegio ereditario; l'egualanza religiosa; l'abolizione di ogni spesa pubblica per i culti, ecc. Si decise, infine di nominare un Comitato che avrà sede in Manchester per attuare l'adottato programma.

**Svizzera.** La *Neue Freie Presse* riceve da Zurigo il seguente dispaccio:

Il dott. Edoardo Kopp di Vienna, il deputato del tiro federale tedesco, è arrivato e fu ricevuto con giubilo infinito. Nel suo discorso, egli espresse il timore, che i Gesuiti, espulsi dalla Svizzera e dalla Germania, abbiano ad inondare l'Austria. Egli vede già compiuta la sua profezia del 1869, per la quale ebbe a soffrire molte contrarietà. La Francia è vinta, la Germania unita, e l'uomo di Stato germanico ha buttato via l'abito dell'infallibilità e non osa introdurre la reazione in Germania, come successe nel 1813. L'Austria ha trionfato nella lotta col feudalismo. Tutti i paesi hanno bisogno di pace. Pace è la nostra divisa, libertà la nostra religione (tumulti applausi).

Il Presidente del Consiglio degli Stati, Kappeler, fece un evviva al « sincero fine, ed alla costanza. » Agostino Keller tuonò contro i Gesuiti. Alludendo all'anniversario della *Bolla di Clemente XIV*, che aboliva l'Ordine dei Gesuiti, portò un brindisi alla Patria tedesca ed alla sua Riforma.

**Belgio.** Occupandosi della quistione degli scioperi nella sua relazione annuale, la Camera di commercio di Bruxelles constata la necessità d'ovviare per l'avvenire al pericolo rinnovarsi dei torbidi di questa fatta. E d'avviso che le misure governative e repressive farebbero più male che bene. Ciò che sarebbe necessario, a sua detta, si è l'associazione degli industriali nello intento di combattere le mene degli agitatori; i padroni dovrebbero obbligarsi a non accettare nelle loro officine alcun operaio scioperante, in fino a tanto che durerà lo sciopero e a chiudere anche, quando ciò fosse necessario, le officine.

**Polonia.** Leggesi nella *Posner Zeitung*: Dalla Podlachia sono qui giunte nuovamente notizie di grandi turbolenze da parte dei contadini, avvenute questa volta nella provincia di Piszcza. Vi diede occasione il procedere privo di riguardi del parroco locale, che nel suo zelo russificatore aveva fatto levare l'organo della chiesa e introdotto invece il canto corale usitato nella Chiesa russa. I contadini, che si sentirono profondamente offesi nel loro sentimento religioso da questa innovazione, si adunarono in massa da tutti i luoghi appartenenti alla parrocchia, maltrattarono il parroco e la sua famiglia e spezzarono tutte le sue mobili. Il giorno appresso, essendo state mandate truppe colà dalle città di Biala, sede del circolo, per proteggere il parroco e i suoi partigiani di sentimenti russi, i contadini, armati di falcii e di coreggiati, opposero loro resistenza, e si venne da ambe le parti ad un accanito combattimento.

mento, in cui ebbero a deploare morti o feriti. I caporioni arrestati furono condotti in questa cittadella, dove attendono la severa punizione del tribunale militare. Questo è già nel corrente anno il secondo caso, in cui dei contadini greci uniti della Podlachia oppongono resistenza armata per essersi tentato di russificare la loro Chiesa.

**Turchia.** La Turchia dice che il Khedivo d'Egitto è ogni giorno oggetto d'un nuovo favore per parte del Sultano. Il 16, fu invitato a recarsi al palazzo, e vi venne accolto nel modo più lusinghiero e simpatico. Il giorno dopo, la Sultana Valide invitò l'harem del principe a passare la giornata a Dolma-Bagi. Il ricevimento fu cordialissimo. Queste testimonianze d'alta benevolenza stringono sempre più i legami che uniscono l'Egitto all'Impero Ottomano. — Il 16, fu letto solennemente dal ministro della marina, al cospetto di molti ufficiali e soldati schierati sotto le armi, un firmano imperiale che inizia il principe Mahmud Gemaieddin effendi al grado di colonnello nella marina imperiale. — Negli ultimi giorni, lady Elliot fece una visita all'harem del Kedive, e fu ricevuta colla massima cortesia. L'esempio della consorte dell'ambasciatore inglese fu seguito anche dalle altre signore del mondo diplomatico. — Il Sultano donò 7500 piastre del suo peculio privato per la ricostruzione della chiesa greca orientale di Mudania che fu distrutta dalle fiamme. (Oss. Triest.)

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Elezioni amministrative nel Comune di Udine.** Prospetto dei voti ottenuti dai candidati a Consiglieri Comunali nella elezione del 28 luglio 1872.

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| Elettori N. 1862                 | Votanti N. 625. |
| 1. di Prampero co. cav. Antonino | voti N. 582     |
| 2. Lovaria co. Antonio           | > 539           |
| 3. Keckler cav. Carlo            | > 504           |
| 4. Facci Carlo                   | > 407           |
| 5. Novelli Ermenegildo           | > 378           |
| 6. Cucchinelli dott. Giuseppe    | > 302           |
| 7. de Girolami Angelo            | > 291           |
| 8. Fassler Antonio               | > 276           |

Ebbero, dopo questi, i maggiori voti:

|                                |             |
|--------------------------------|-------------|
| 9. Billia dott. Gio. Batta     | voti N. 272 |
| 10. Pagani dott. Sebastiano    | > 176       |
| 11. Puppi co. Luigi            | > 172       |
| 12. Questiaux cav. Augusto     | > 140       |
| 13. Angeli Francesco           | > 90        |
| 14. Tonutti dott. Ciriaco      | > 85        |
| 15. Orguani nob. G. B.         | > 75        |
| 16. Cortelazis dott. Francesco | > 69        |
| 17. d'Arcano co. Orazio        | > 62        |
| 18. Locatelli Luigi            | > 45        |

**Il saggio di ginnastica e canto** dato ieri dagli allievi delle nostre scuole elementari nel cortile del Ginnasio Liceo, ebbe un esito molto soddisfacente. Rallegrato dalla presenza di un numero pubblico, il trattenimento lasciò in tutti la più piacevole impressione. Gli alunni gareggiarono di bravura sia negli esercizi ginnastici, che nell'esecuzione di alcune cantate (accompagnate della Civica Banda); e se dobbiamo loro una parola di lode per profitto da essi dimostrato, la dobbiamo altresì ai loro bravi istruttori, i quali, nei progressi degli allievi, diedero una bella prova della loro capacità e del loro zelo nell'amaestrarli. Non potendo oggi distinguersi più oltre, ci riserbiamo di ritornare domani sul felice esperimento.

**L'Istruzione pubblica a Pordenone.** Da Pordenone ci scrivono in data del 26 luglio corrente:

Le nostre scuole furono onorate in questi giorni dalla visita del Provveditore cav. Rosa. Con assidua premura frequentò tutte le lezioni tanto delle Scuole tecniche, quanto delle elementari.

Riguardo alle nuove Scuole tecniche il sig. Provveditore ebbe la compiacenza di esternare il suo aggradimento. Dal profitto ottenuto in quest'anno incompleto, ed eccezionale e dal modo con cui trovò iniziate le collezioni scientifiche, egli fece conoscere come ben presagisca per l'avvenire. Nel prossimo anno saranno aperti tutti corsi, e dal buon esito, che spera veder conseguito, il sig. Provveditore fece promessa dal suo appoggio, affinché le nostre Scuole sieno parificate alle Scuole tecniche dello Stato.

La forza di questo brillante saggio offerto dai giovani nostri Professori, il Municipio li confermerà tutti nel posto che occupano.

Ora poi è desiderabile, prima che si provveda a mezzo di un insegnamento misto, anche per coloro che intendono applicarsi agli studi classici; in secondo luogo, che sia aperto un convitto, dove possa accorrere la gioventù dei paesi finiti.

Intanto si sta aspettando gli apparati che devono completare il numero di quelli che si richiedono per il futuro osservatorio meteorologico. Questo sarà un nuovo argomento di studi per la nostra gioventù la quale avrà campo così sempre più vasto per distruggere certe superstizioni, ahimè troppo incarnate nei nostri paesi.

Nella ginnastica si fanno notevoli progressi in grazia della pazienza, e della sagacia con cui viene insegnata dall'Egregio Prof. Paladini. Gli scolari hanno adottato un vestito uniforme, che assai bene

si presta ai voluti esercizi, e dà loro un aspetto spigliato, o quasi marziale.

Io distinto Prof. Detro, il quale con tanto profitto insegna la lingua francese anche a studenti esterni, cominciando con l'anno venturo insegnerebbe anche la lingua tedesca, che verrà aggiunta ai rami d'obbligo. Insomma si spera che Pordenone finalmente, in riguardo a pubblica istruzione, sarà per occupare in Provincia quel posto, che gli si compete, e ci lusinghiamo, che le tante spese sinora sostenute con tanta generosità, saranno compensate da un vistoso numero di studenti.

### Offerte per gli innondati del Po

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2488.61

Arrigoni dott. Cesare sotto Commissario di guerra in Padova l. 5, Piccola Società del Tiro a segno di Ravascheto in Carnia l. 10

Offerte del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Deliberati dal Consiglio Comunale l. 50, Don Antonio Tadio Parroco l. 10, Folini Vincenzo l. 5, D'Agostino dott. Clodoveo l. 3, Lodolo Antonio c. 50 Marangoni famiglia l. 180, Tassini Morgante Orsola l. 260, Lombardini dott. Giuseppe l. 2, Missana fratelli l. 5, Berti Gaetano l. 2, Dusso Quinto l. 4, Dusso Emmano l. 40 Juri Giovanni fu Giacomo l. 40, Cossio Teresa c. 50, D'Andrea Osvaldo c. 50, Stradolini Don Innocente l. 260, Trento-Serravalle co. Giuha l. 260, N. N. l. 2, Corribolo Giuseppe c. 50, Masotti nob. Antonio l. 5, Berti Francesco l. 3, Deganutti Don Michele l. 40, Fantoni dott. Giuseppe l. 40, Nazzi Pietro c. 50, Berlasso Leonardo c. 40, Beretta-Bresciani Bar. Doralice l. 260, Duca Maddalena c. 58, Cattivello Giovanni c. 57, Tomadoni Carlo c. 65, Beretta-Caratti co. Amalia l. 520, Famigliari di casa Caratti l. 45, I Capellani di Sammardenchia l. 325, Bearzi Pietro l. 1, Lirussi Giuseppe l. 260, Rigo Pietro fu Leonardo c. 65, Rigo Pietro fu Angelo l. 2, Ermacora Antonio c. 86. Totale 127.24.

Offerte del Comune di Pradamano

Ottelio co. Lodovico l. 2, Caimo Dragoni nob. Nicolo l. 5, Bais Giacomo c. 20, Riali Antonio fu Gio. Batta c. 50, Deganutti Giovanni l. 1, Moreale Valentino c. 65, De Cecco Giovanni c. 65, De Marco Domenico c. 65, Zucchiatti Anna c. 40, Juri Pietro c. 10, Todero Gio. Batta c. 50, Gregoratti Carlo c. 65, Clemente Giovanni c. 65, De Sabbata Francesco c. 65, Musig Nicolo c. 40, Zucco Giacomo c. 65, Deganutti Giuseppe c. 65, Mantoessi Vincenzo c. 46, Pinzano Leonardo c. 65, De Sabbata Valentino cent. 20, Zucco Giovanni cent. 20, Deganutti Valentino l. 1, Mioni Michele c. 50, Bonini Giacomo c. 50, Riul fu Valentino c. 25, Dorigo Gio. Batta c. 20, Turco Ferdinando c. 40, Quaino Nicolo c. 65, Tulissio Prolo c. 65, Gregoratti Giuseppe l. 1, Quaino Domenico c. 65, Riul Giacomo c. 75, Quaino Costantino c. 40, Borghese Valentino c. 30, Tedeschi Domenico c. 50, Del Turco Giuseppe c. 40, Spizzamiglio Gio. Batta c. 65, Luis Francesco c. 40, Gasparutti Giuseppe c. 20, Marano Tortolomio c. 40. Totale L. 25.41.

Offerte del Municipio di Talmassons

Mangilli march. Fabio Sindaco l. 10, Olivo Nicolo l. 3, Nardini Gio. Batta l. 2, Lupieri Osvaldo e consorte l. 2, Valussi Valentino l. 1.30, Gaesutta fratelli l. 1.30, Bertozzi Giacomo l. 1, De Ponte dott. Luigi l. 1, Ivan Giovanni l. 1, Pazzogna Carlo l. 1, Lorenzetti Giuseppe l. 1, Toneatto Nicolo c. 50, Concina Annibale c. 50, Deganis Ermenegildo c. 50, Mantoani Ignazio c. 50, Mainardi Domenico c. 50, Turelio Giacomo c. 50, Castellani Antonio c. 50, Vigna Antonio c. 50, Bampini Girolamo c. 50, Dusso Luigi c. 65, Biason Dionisio c. 50, Straulini Antoni cent. 20, Italiano Eugenio cent. 20. Totale L. 30.65.

Totale L. 2686.91

### Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1872.

#### Nascite

|                  |    |         |   |
|------------------|----|---------|---|
| Nati vivi maschi | 42 | femmine | 5 |
| morti            | 0  | 0       | 0 |
| Esposti          | —  | —       | 0 |
|                  |    |         |   |

Totale N. 47

#### Morti a domicilio

Teresa Carlini Disnan fu Giovanni d'anni 62 ostessa — Giuseppe Zanelli fu Pasquale d'anni 54 servo — Francesco Rizzi fu Carlo d'anni 88 agricoltore — Maria Premoso di Leonardo d'anni 44 — Maria Scala-Bigozzi fu Gio. Batta d'anni 61 possidente — Angelo Franzolini fu Gio. Batta d'anni 63 agricoltore — Antonio Cuttini di Giovanni d'anni 5 — Anna Manfredi-Agosto fu Antonio d'anni 58 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Scrosoppi di Giuseppe d'anni 4 — Odina Leskovic di Francesco d'anni 4 — Antonio Costantini fu Gio. Batta d'anni 82 agricoltore — Anna Cremese-Cecotti fu Giuseppe d'anni 53 attendente alle occupazioni di casa — Ildebrando Tedeschi di Valentino d'anni 29 — Guglielmo Braidotti di Antonio d'anni 2 e mesi 10 — Caterina Pinoso-Saccardo d'anni 32 settennula — Teresa Della Savia Romanelli fu Giacomo d'anni 72 pizzicagnola — Giuseppe Borsatto di Fortunato d'anni 4 e mesi 6 — Romolo Biasotti di Marco di mesi 7 — Giulio Pernuzzi di Alfonso di mesi 9 — Leonardo Roccato di Paolo d'anni 4 — Cesare Vogrig di Stefano d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Girolamo Salacca d'anni 7 — Maria Falcioni d'anni 5 — Maria Valdemara-Marcolin fu Simeone

2 pauni 70 fruttivendola — Basilio Debrando d'anni 4 — Antonio Dattore d'anni 4 e mesi 3 — Luigi Wernitznig fu Francesco d'anni 30 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Pio Papi fu Baldassaro d'anni 24 soldato nel 24<sup>o</sup> Reggimento fanteria. Totale 28.

#### Matrimoni

Giuseppe Ronchi possidente con Giuditta Colautti possidente — Pietro Doretti calzolaio con Caterina Nigris settennula — Valentino Merlino tornitore con Maria Vendramini sarta — Gabriele Manzonna possidente con Angela Bassanin attendente alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Nicolo Santi orefice con Rosa Tonutti agiata — Antonio Rubini cameriere con Carolina Rinaldi cameriera.

## FATTI VARI

### Da Milano ci scrivono:

Quest' autunno Milano si prepara una serie di quei trattenimenti che si possono dire le feste delle arti e delle industrie e che mostrano le tendenze attuali della Nazione. Vi sarà un'esposizione nazionale d'arte moderna al Salone dei Giardini, che pare destinato ad accogliere un genere diverso di esposizioni ogni anno, dopo la fortunata esposizione industriale dell'anno scorso. Parallelamente avremo il Congresso degli ingegneri, nel quale si discuteranno parecchi temi importanti dell'arte. Vi dovrà essere approfondita quella delle ferrovie economiche di somma importanza per l'Italia. Nel palazzo dell'Accademia di belle arti a Brera vi sarà un'esposizione di arte antica dei tempi di Leonardo da Vinci. A Brera pure vi sarà una esposizione didattica, costituita dai saggi e modelli di tutte le Accademie d'Italia, fuori di quella di Roma che non ha risposto all'invito, forse sdegnando la capitale di scendere fino a noi. Tutto questo sarà fatto per circondare degnamente la cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci del Magni, che si erige sulla Piazza della Scala, di fronte alla Galleria ed al Palazzo Marino, o del Municipio, dove pure si farà l'inaugurazione del salone del Consiglio comunale. Lì presso, sulla piazza di San Fedele, si sta compiendo il nuovo Teatro della commedia del nostro architetto Andrea Scala, autore di quello delle Logge a Firenze e di quello di Pisa, e che altri ne sta costruendo ora a Vigevano, a Catania, a Bastia, ed ora soggiorna a Roma. Nel Foro Bonaparte s'inaugurerà il Teatro Donizetti, con opera e ballo, mentre vi sarà simile spettacolo alla Scala, commedia a S. Radegonda. Il club degli artigiani darà un divertimento mostruoso, una specie di mascherata bizzarra come usano quegli ingegni immaginosi e strambi. La Galleria, che è il ritrovo obbligato di tutti i forastieri a Milano, e che fu per qualche tempo il ricettacolo della momentanea ed ora sepolta Repubblica del *Gazzettino Rosa*, avrà una illuminazione straordinaria. Insomma nulla si ometterà per attrarre a Milano i forastieri, mentre i nostri grandi signori se la spasseranno nelle loro ville della Brianza e dei Laghi. Quello di Como avrà una attrazione particolare per la esposizione di Como, la quale ha ora un'importanza, stante che Como è diventato il centro della fabbricazione delle stoffe di seta dell'Alta Lombardia. Tale fabbricazione va sempre più allargandosi e potrebbe avere, per così dire, delle colonie nella Liguria, nella Toscana, nel Friuli, a Venezia.

In quest'ultima città la Società pedagogica italiana ritardò di alcuni giorni il suo Congresso perché non coincida con quello degli ingegneri a Milano. Lì presso poi, alle porte di Venezia, cioè nella città di Treviso ci sarà un'esposizione regionale veneta; la quale potrà far conoscere quali sono i generi d'esportazione per l'Oriente che potrebbe offrire il Veneto alla Compagnia di navigazione a vapore *Peninsular and Oriental*. Milano va sempre più accrescendo le sue industrie; e so di un Americano che spese qui in pochi giorni per quattrocento mila lire in manifatture di Milano. I dazi sulle materie tessili aumenteranno di certo in Lombardia l'industria delle stoffe di seta.

**Riconoscenza e patriottismo.** Jeri ebbe luogo lo scoprimento di una lapide che i Belgratesi in attestato di ammirazione e d'affetto alla madre e figli Cairoli apposero alla facciata della loro casa.

Belgrate che vide crescere fra le sue mura questa famiglia d'Eroi, su subrba di compiere quest'atto di patrio dovere.

**Ferrovia dell'Alta Italia, riduzione di tariffa.** Sulla proposta di questa Società, il Ministero ha approvato la seguente riduzione di tariffa entrata in vigore dal giorno 25 corr.

I trasporti a grande velocità delle acque gazose edelle acque minerali, in bottiglie convenientemente imballate in casse od in ceste, sono ammessi a fruire della tariffa speciale N. 3 a grande velocità, pagina 33 del nuovo Regolamento-tariffa, per le derrate alimentari.

**Ferrovia Trieste-Confini Ungheresi.** Il Ministro ungherese delle comunicazioni e il Ministro austriaco del commercio hanno imparato al Conte Arturo Nugent e soci l'autorizzazione d'imprendere gli studi tecnici preliminari di una ferrovia a locomotiva da Trieste, rispettivamente

Congrada, per la valle di Iteka e Kulpa ai confini dell'Ungheria nella direzione di Karlsbad, con una diramazione nella direzione di Fiume verso la Dalmazia.



## Annunzi ed Atti Giudiziari

## ATTI UFFIZIALI

al N. 474.

## Il Sindaco

DEL COMUNE DI BUJA

## AVVISA

1. Che in seguito a Prefettizia Nota 24 marzo 1872 N. 6734, nella residenza comunale di Buja, sotto la presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci e nel giorno 12 agosto p. v. 1872 alle ore 9 ant. si terrà esperimento d'asta per deliberare al miglior offerto l'impresa del rialto del Il tronco della strada detta di Sotto Costoja, vale a dire dalla sezione 84 alla sezione 180 con modifiche indicate dal Genio Civile già comunicata al Consiglio che le ha accettate.

2. Che l'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 6965.

3. Che ciascun aspirante all'asta all'atto dell'offerta dovrà cautare l'asta medesima mediante il deposito di L. 690.

4. Che l'asta si terrà col metodo della candela vergine.

5. Che ogni aspirante dovrà produrre un certificato da rilasciarsi da persona dell'arte in data non maggiore di sei mesi che ne assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di pratica nell'eseguire di lavori pubblici e privati, e ciò a sensi dell'art. 44 del R. D. 25 gennaio 1870 N. 5452.

6. Che il lavoro dovrà essere condotto a termine e posto in stato di laudo entro l'anno 1873 pros. vent.

7. Che la delibera è vincolata all'approvazione superiore.

8. Che seguita la delibera si accettano migliori a tenore di legge mediante schede segrete.

9. Che i capitolati d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso questo Ufficio Municipale, ove ognuno potrà conoscere anche i tempi e modi di pagamento.

Dall'Ufficio Municipale  
Buja 21 luglio 1872.

Il Sindaco  
PAULUZZI dott. ENRICO.

## ATTI GIUDIZIARI

Il Cancelliere della Pretura  
DI CIVIDALE

## Rende note

Che l'intestata eredità abbandonata da Maria Coceanigh fu Giuseppe era moglie di Giovanni Franz mortali il 16 marzo 1872 in Sternizza frazione di Sayogna, fu accettata beneficiariamente e per legge da Giovanni Franz fu Giuseppe per conto ed interesse dei comuni figli Maria, Giovanna, Giacomo, ed Anna Franz di detto Ingo.

Cividale li 25 luglio 1872.

A. COZZAROLO Vice-Cancelliere.

N. 40 R. A. E.  
La Cancelleria della R. Pretura  
DEL MANDAMENTO DI GEMONA  
fa note

che l'eredità intestata di Anna Felice q.m. Gio. Giuseppe di Buja, morì in Gemoni il 24 maggio a. c. fu accettata beneficiariamente nel verbale 14 corr. delle di lei sorelle Maria, Catterina, Regina, ed Elisabetta Felice, dall'ultima ancor minore, a mezzo del di lei tutore Angelo Covasso di Gemoni.

Gemoni, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLI

N. 42 R. A. E.  
La Cancelleria della R. Pretura  
DEL MANDAMENTO DI GEMONA  
fa note

che l'eredità di Menis Pietro q.m. Carlo detto Cocchio, morto in Artegna nel 23 dicembre 1871, venne accettata beneficiariamente nel verbale 16 corrente da Domenica Buzzolini vedova di esso Pietro Menis per conto e nome dei minori di lei figli Giacomo-Carlo, Rosalia, Marianna, Bernardo, e Melania Menis, a termini del testamento 43 dicembre 1871 n. 2594, atti Anzil, del loro padre Menis Pietro suddetto.

Gemoni, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere  
ZIMOLI

N. 41 R. A. E.  
La Cancelleria della R. Pretura  
DEL MANDAMENTO DI GEMONA  
fa note

che l'eredità di Contessi Maddalena del fu Antonio, era moglie di Francesco Cargnelutti detto Bambin, qui morta intestata nel 9 dicembre 1871; venne accettata beneficiariamente nel verbale 14 corrente dalla minore di lei figlia Maria Cargnelutti, a mezzo di suo padre Francesco di Giovanni Cargnelutti Bambin di Gemoni.

Gemoni, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere

ZIMOLI

## Colla liquida

BIANCA  
di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 al piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## RESTAURANT

IN  
VENEZIA  
ALLA  
CITTÀ DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si prega di avvertire il colto pubblico e l'incita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariato ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a lire 2, 2.50, 2 e 4, si danno pranzi a domicilio.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nulla ometterà affatto di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gomback

ANTONIO DORIGO

proprietario.

## Società premiata con diploma

## DI PRIMO GRADO

## ALL'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

di Torino 1871 e a quella di Genova 1873

PEL

## CONCIME LIGURE - MARINO

Genova Via Vallechiara, 9.

Il denaro speso nella concimazione della terra viene impiegato a larghissima frutto. Lo comprendono gli Agricoltori Italiani!

Il Concime Ligure-Marino, composto per la maggior parte coi residui del tonno che non servono ad alimento, e per restante con materie molto azotate e fosfati solubili e potassa, è, nella proporzione del suo prezzo, fertilizzante quanto il Guano del Perù, senza che, come questo, isterilisca la terra, e contiene più azoto dei Panelli d'ogni specie.

Il Concime Ligure-Marino deve essere sparso come il Guano del Perù e come i Panelli a diversa profondità nel terreno, secondo la compattezza di questo, quando si semina, e può essere dato anche in copertura, nella rincalzatura, composito almeno con altrettanta terra, in primavera, quando la vegetazione è già alzata dal suolo, e specialmente per riaverla se tardiva o danneggiata. (Vedi l'opuscolo della Società agli Agricoltori Genova, prima, seconda, terza edizione 1872.)

Si preparano concimi speciali per Cereali, per i Prati, per le Viti per la Canape, per Ortiglie e Giardini, ecc.

Si preparano, dietro richiesta, anche Concimi a prezzo ridotto per le terre dificili di calce, e specialmente per le coltivazioni del trifoglio, dell'erba medica o erba spagnola, della lupinella ed altri foraggi.

La Società offre altresì ai signori Agricoltori e Negozianti i seguenti preparati, Concimati ed Industriali:

Albumina di sangue, di tre qualità per titoni, ecc. ecc.

Colla d'osso.

Sangue polverizzato.

Fosfato di calce precipitato, assai più solubile nella terra dei perfosfati.

Polvere di ossa gelatinato.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoiani.

La Società non garantisce dalle falsificazioni che il contenuto nei sacchi interi, del peso marcato, e con timbri suoi integri sulle cuciture di ciascun d'essi.

La merce si vende franca d'imballaggio posta sul vagone o a bordo a Genova.

Deposito presso G. GRIFFALDI in UDINE fuori la porta Gemoni N. 274.

ANNO 1872-73

## ESERCIZIO IV.

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

## VENETO - LOMBARDA

per l'importazione

## di Cartoni Seme Bachi annuali

## Giapponesi scelti

a mezzo del Signor CARLO ANTONGINI

## CONDIZIONI:

Ad ogni Cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione: Ital. L. 8 all'atto della sottoscrizione — Ital. 8 alla fine di luglio p. v. —

Il saldo alla consegna.

Il prezzo di ogni Cartone non potrà essere superiore alle It. lire quindici, franco d'ogni spesa.

Qualora però il prezzo risultasse minore, sarà a tutto vantaggio dei Sottoscrittori.

Se le condizioni del mercato di Yokohama fossero tali, che il sig. ANTONGINI, per acquistare Seme di prima qualità dovesse sorpassare il limite prefisso di L. 15, lo stesso telegraferà subito all'Associazione, che con apposita Circolare ne darà immediato avviso ai signori Sottoscrittori, i quali, qualora non credessero di accettare l'eventuale aumento di prezzo, saranno plenamente liberi di farlo, ed in questo caso verrà loro restituita la somma anticipata.

La Sottoscrizione è aperta in UDINE presso NATALE BONANNI

## ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Per l'allevam. 1873 Esercizio XVI

## D. CARLO ORIO

Milano, 2 Piazza Belgioioso.

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni seme-bachi delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altro L. 4, e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il Dr. Carlo Orio, in Milano, N. 2 Piazza Belgioioso; e presso GIOVANNI fu VINCENZO SCHIAVI in UDINE Borgo Grazzano N. 362 nero.

COLLEGIO - CONVITTO  
IN CANNETO SULL'OGLIO

(Provincia di Mantova)

Scuole elementari, tecniche e ginnastiche  
(Superiormente approvate)

Questo collegio che, merce le cure di una saggia Direzione, ha posto tra i più accreditati, conta presso a cento allievi, dei quali molti di varie e spicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) Il locale, di nuovo ampliato e rabbellito, co' suoi portici e dormitorii ampi e salubri, prestati ad ottimo soggiorno. L'istruzione è affidata a professori e maestri distintissimi. — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire trecento e novanta (330). — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

## BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

## LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Bruscoick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritrovii ombreggiati. Casino aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretti dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporetti. Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.

## SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873

Importazione diretta

## MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Anticipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.

Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

N.B. Il termine utile per le prenotazioni restava definitivamente stabilito a 31 LUGLIO 1872.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

## Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimata impareggiabile nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacis in tutte le principali città d'Italia.

## BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

## Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse, del 3 1/2 0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0 0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per